

to della fabbrica di Carta, che vi posseggono come Enfiteoti Camerali. Il reclamo viene accettato e ritenuto giusto in nome dei tanti editti promulgati in passato al riguardo, pertanto viene emanata una notificazione con la quale si ribadisce che è proibito a chiunque di raccogliere e provvedere lo Straccio di qualunque specie sotto qualsivoglia pretesto o quesito colore nella Città di Ascoli e suo Stato, ancorché fosse in picciola quantità. Per i contravventori era prevista una pena pecuniaria di Cinquanta scudi, la perdita del prodotto raccolto, nonché di altre maggiori a Nostro arbitrio, secondo la qualità dei Casi...

D'altro canto anche i produttori di carta erano sottoposti al rigido controllo delle autorità e soggetti a regole severissime: ogni sei mesi dovevano presentare lo Specchio distinto e preciso di tutti gli stracci raccolti, specificandone la qualità e il loro utilizzo nella lavorazione delle diverse specie di carta. In caso di sopravanzo gli stracci dovevano essere consegnati per essere smistati in altre Cartiere della Marca e dell'Umbria a seconda delle richieste e delle necessità. In caso di contravvenzione poi, erano previste anche per loro pene a nostro arbitrio.

Preposto al controllo del corretto operato di raccoglitori e produttori era in città il Prelato Governatore, mentre i suoi delegati vigilavano sull'osservanza di tali disposizioni negli altri luoghi dello Stato d'Ascoli. Non sappiamo in cosa consistessero quelle pene a nostro arbitrio, presumibilmente in una maggiorazione delle pene in denaro, ma a quei tempi non si scherzava e supponiamo che tali drastiche misure al rispetto delle leggi fossero senza dubbio efficaci e i diritti dei Merli tutelati.

Un altro avviso, stampato nel 1839 a firma del cardinale Tosti Pro-Tesoriere

*Card. Tosti*

# AVVISO

**L'** Amministrazione Camerale Cointeressata sulla privativa Raccolta dello Straccio, coerentemente al disposto nell'Editto già pubblicato dall'Eminentissimo Pro-Tesoriere in data tredici corrente fa noto, che il Magazzino centrale Provinciale per ricevere dagli Ammassatori, e Raccoglitori lo straccio in questa Provincia, secondo l'enunciato Editto, ed annessa Tariffa, è stabilito in Ascoli nella Via del Forno al N. C. 275. e che resterà aperto dal levare al tramontare del Sole.

Nel medesimo Magazzino si rilasceranno provvisoriamente le Pagelle di autorizzazione ai Raccoglitori, ed Ammassatori delle quali parlano gli Articoli 6. 7. e 8. dell'Editto suddetto.

Non potendo le Cartiere comperare lo straccio che nei Magazzini dell'Amministrazione, acciocché possano le loro richieste essere esaurite, come è disposto nell'Editto, dovranno inviarle alla Direzione Generale delle Dogane, ed all'Ufficio dell'Amministrazione in Roma.

Ascoli 26. Agosto 1839.

PER L'AMMINISTRAZIONE CAMERALE COINTERESSATA  
IL RAPPRESENTANTE E MAGAZZINIERE  
**LUIGI DI V. CANTALAMESSA**

## TARIFFA DEI PREZZI DELLO STRACCIO

Per i raccoglitori che vendono agli ammassatori, o all'Amministrazione direttamente.		
Straccio bianco fino e scelto, di lino e canapa, per ogni 100. libbre a peso romano « . sc.	1	50
Detto comune . . . . . »	1	»
Brunello detto Salerno . . . . . »	»	50
Colorato . . . . . »	»	40
Straccione di lana, corda, canavaccio ec. . . . . »	»	30
Lo straccio misto sarà apprezzato in proporzione delle diverse qualità che la mistura contenga.		
Cartuccia e carta da pisto:		
„ In Roma, bianca e netta, per ogni lib. 100. »	1	»
„ mista a stracci, e di qualità diverse . . . . . »	»	50
Fra questi due prezzi massimo e minimo si regoleranno quelli delle qualità medie secondo l'uso vigente.		
Fuori di Roma si starà ai prezzi di uso ne' rispettivi luoghi da farsi noti con avvisi approvati dalle Autorità locali.		
Per gli ammassatori, ossia per l'Amministrazione quando compra dagli ammassatori.		
Straccio bianco fino e scelto come sopra per ogni 100. libbre . . . . . sc.	1	60
Detto comune . . . . . »	1	10
Brunello . . . . . »	»	60
Colorato . . . . . »	»	50
Straccio di lana ec. . . . . »	»	40
Per la cartuccia, e carta da pisto al prezzo dei raccoglitori si aumenteranno bajocchi 10. ogni cento libbre.		

Ascoli. Tipografia Cardì.

Per le Cartiere, ossia per l'Amministrazione quando vende alle Cartiere.		
Straccio bianco ricapato e di prima qualità come sopra, per ogni 100. libbre . . . . . sc.	2	20
Bianco comune e mercantile . . . . . »	1	80
Brunello . . . . . »	»	90
Colorato . . . . . »	»	70
Straccione di lana ec. . . . . »	»	60
La cartuccia, e carta da pisto a prezzo equo da convenirsi avuto riguardo agli usi dei luoghi.		

**N. B.** « Nei sudetti prezzi è tutto considerato; e quindi non si ammette alcuna diminuzione per spolvero, tara, o altro qualsiasi titolo: lo straccio però dovrà essere asciutto.

Nel determinare la qualità dello straccio secondo le classificazioni della presente tariffa si osserveranno le norme e pratiche in uso.

I venditori dovranno portare il genere ai magazzini dell'Amministrazione: i cartari dovranno comprare ai detti magazzini; ma se questi fossero in distanza maggiore di dieci miglia dalle cartiere dovrà l'Amministrazione compensare ad essi la maggiore spesa del porto.

Firmati { A. CARD. TOSTI Pro-Tesoriere Generale  
Angelo Maria Vannini Commis. Generale della R. C. A.

generale e di Luigi di V. Cantalamessa, rappresentante e magazzinoiere dell'Amministrazione Camerale Cointeressata sulla privativa Raccolta dello Straccio, fornisce ulteriori informazioni su questa attività economica ascolana. Oltre ad emanare altre disposizioni sulla raccolta degli stracci, mostra anche un interessante tariffario dei

prezzi degli stessi. In esso leggiamo che le Cartiere sono obbligate ad acquistare gli stracci solo nei Magazzini dell'Amministrazione, previa richiesta alla Direzione Generale delle Dogane ed all'Ufficio dell'Amministrazione in Roma, e che i raccoglitori di tutta la Provincia devono portarli all'ammasso presso il Magazzino centrale sito

in Ascoli nella Via del Forno al N.C. 275, che resterà aperto dal levare al tramontare del Sole. Nello stesso Magazzino si rilasceranno le Pagelle di autorizzazione ad esercitare il mestiere di raccoglitori. I prezzi variano a seconda della qualità del prodotto e di chi vende, se i raccoglitori o le cartiere. (Riproduzione riservata)